

COMUNE DI COGORNO

(PROVINCIA DI GENOVA)












CAPITOLO 12

MODELLO DI INTERVENTO

PER EVENTO ALLUVIONALE

12.1 SOGLIE CRITICHE

Nell'ambito del monitoraggio di eventi meteo e per la valutazione degli stessi, è importante interpretare la loro "scala" in relazione alle quantità di pioggia occorsa.

classificazione fenomeno meteo	significativo	intenso	molto intenso
intensità piogge (media areale in 3 ore su 100kmq)	 Moderata $35 \leq X < 50$ mm (areali)	 Forte $50 \leq X < 70$ mm (areali)	 Molto forte $X \geq 70$ mm (areali)
quantità piogge (media areale in 12 ore su zone di allertamento)	 Significativa $20 \leq X < 40$ mm (areali)	 Elevata $40 \leq X < 110$ mm (areali)	 Molto elevata $X \leq 110$ mm (areali)
probabilità temporali forti	 Bassa prob. temporali forti	 Alta prob. temporali forti	 Alta prob. temporali forti, organizzati e persistenti

In rapporto agli allerta emanati ed alle osservazioni sul territorio il Sindaco deve individuare e attivare il modello di intervento più adeguato.

Nel modello di intervento si assegnano le responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, per garantire i collegamenti e lo scambio di informazioni tra le varie componenti del "Sistema Protezione Civile" e per utilizzare in maniera efficace e razionale le risorse disponibili.

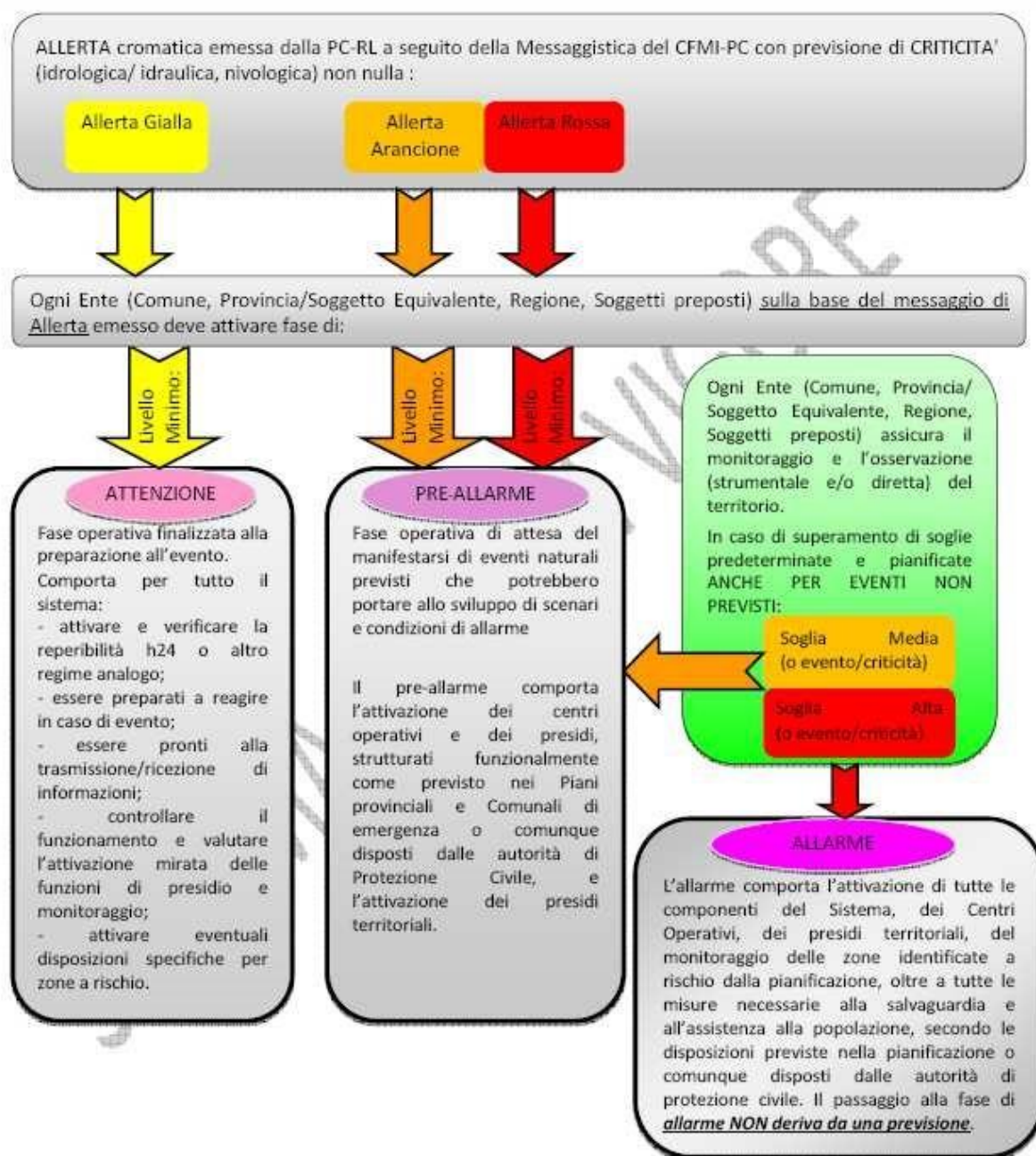


Figura 2.18 Schema messaggistica di Allerta/Fasi operative

SCHEMA MESSAGGISTICA DI ALLERTA/FASI OPERATIVE

12.2 CODICE VERDE

LIVELLO DI ALLERTA

**VERDE****CRITICITA':** assenza di fenomeni significativi prevedibili

Corrisponde a un quadro di ordinaria criticità cui il Comune farà fronte attraverso le strutture ed i servizi disponibili.

In relazione ai possibili rischi residui, le modalità organizzative per la gestione del problema ed il superamento delle relative criticità potranno seguire le normali procedure operative tenendo conto di queste priorità:

- Rilevamento dell'evento e valutazione della gravità
- Messa in sicurezza della popolazione esposta anche in relazione allo scenario evolutivo dell'evento
- Coordinamento del Comune con i Corpi dello Stato competenti per fare fronte all'evento
- Azione di supporto logistico al personale specialistico operante
- Assistenza alla popolazione coinvolta dall'evento

Considerato che il Sindaco dovrà sempre e comunque avere un referente reperibile, si rimanda alle modalità di turnazione già illustrate.

12.3 CODICE GIALLO

LIVELLO DI ALLERTA



GIALLA - FASE DI ATTENZIONE

CRITICITA': idrogeologica/idraulica per piogge diffuse e/o
idrogeologica per temporali

In concomitanza con questo livello di Allerta, **il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile** attua le seguenti attività e azioni:

- 1) Verifica la **Reperibilità** finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti; il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco.

A tal fine il Sindaco, oltre la propria reperibilità, assicura quella h24 delle figure di seguito individuate, il cui nominativo e n° telefonico dovranno essere immediatamente trasmessi alle Amministrazioni di riferimento:

- Sindaco
- Vicesindaco
- Segretario comunale
- Componenti della Giunta Comunale
- Consigliere delegato al territorio
- Funzionari apicali dell'Amministrazione Comunale

Conseguentemente all'evoluzione della situazione, se ritenuto necessario, il Sindaco attiva i presidi territoriali di cui alla Direttiva del 27/02/2004, art. 3: in questa eventualità la struttura di coordinamento potrà avere una configurazione iniziale minima sotto forma di **Presidio Operativo**, organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola funzione di valutazione e pianificazione.

La dotazione minima dell'addetto sarà:

telefono e fax
computer collegato a tutte le informazioni, le cartografie relative al territorio e alla documentazione relativa al presente Piano di Emergenza, indirizzo mail
fotocopiatrice

In particolare l'addetto stabilito dalla turnazione, al fine di valutare in tempo reale la situazione e la necessità di attivare procedure cautelative correlate all'eventuale passaggio ad un diverso codice di allerta (arancione o rosso), dovrà tenere contatti con:

- il Sindaco
- il responsabile operativo Protezione Civile (Segretario Comunale)
- il funzionario tecnico reperibile secondo turnazione (se l'addetto è funzionario di Polizia)
- il funzionario di Polizia Municipale reperibile secondo turnazione (se l'addetto è funzionario tecnico)
- il responsabile Volontari Protezione Civile comunale
- il referente Croce Rossa Comitato locale di Coggio
- i referenti reperibili dei Comuni limitrofi (Ne in val Graveglia e San Colombano Certenoli in val Lavagna)

- 2) Consultandosi con il Sindaco la figura addetta al presidio operativo **informa la popolazione** sullo scenario previsto attraverso l'attivazione dei cartelli luminosi informativi ubicati:

S.P. 33 Incrocio C.so Risorgimento / Via Divisione Coduri

S.P. 33 Incrocio C.so IV Novembre / C.so Matteotti

MANUTENTORE - HARDWARE: DITTA AESY Via Pastrengo 70 Seriate – Bergamo
Sig. Massaretti 0352/9224138

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

ALLERTA GIALLA – FASE DI ATTENZIONE Previste piogge diffuse e temporali Mettere in atto misure di autoprotezione
--

- 3) se ritenuto necessario sulla base delle condizioni osservate in loco il Sindaco, consultatosi con l'addetto al Presidio Operativo, **attiva il Volontariato di Protezione Civile** comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013). Attraverso le strutture comunali al momento reperibili/disponibili e il volontariato comunica mediante altoparlanti la necessità di mettere in atto misure di auto protezione.

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

ALLERTA GIALLA – FASE DI ATTENZIONE Previste piogge diffuse e temporali Pericolo di allagamenti e frane Mettere in atto misure di auto protezione Seguire con attenzione gli aggiornamenti dell'allerta

ed inoltre:

- 4) **consultandosi con l'addetto al Presidio Operativo, il Sindaco valuta la necessità di provvedere alla vigilanza** sull'insorgere di situazioni di rischio avvalendosi del Volontariato e alla gestione della viabilità stradale attraverso la Polizia Municipale

Nell'ambito della vigilanza del territorio dovranno essere svolti prioritariamente i seguenti percorsi: o fondovalle su SP 33

- osservazione livello idrico Entella in loc. Moggia, ponte C.so G. Matteotti, confluenza torrente Graveglia-torrente Lavagna in loc. Settembrin
- osservazione livello idrico rivi di seguito elencati in direzione da Nord a Sud:
 - Rio Remigiano
 - Rio Rondanea
 - Rio della Fea
 - Fossato San Salvatore
 - Rio della Pessa
 - Rio Ramella o ambito collinare su SP 34
- risalendo via Co' de Villa verso San Giacomo, comprese diramazioni verso via delle Galle, via Canata e via degli Ulivi
- risalendo da via Costa dei Landò, comprese diramazioni verso Breccanecca, Cogorno e Costa Raffi
- via Maggiolo e via San Martino

Nel corso degli spostamenti dovrà essere contestualmente controllato il rispetto delle misure di autoprotezione da parte della popolazione, soprattutto sul fondovalle

5) **il Sindaco inoltre valuta la necessità di attivare la sorveglianza** del territorio attraverso il presidio territoriale delle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica riportate nella pianificazione comunale di emergenza

Nell'ambito della sorveglianza del territorio attraverso il presidio territoriale dovranno essere presidiate prioritariamente dai tecnici comunali e/o dalla Polizia Municipale e/o dai volontari della Protezione Civile almeno le seguenti postazioni: o fondovalle su SP 33

- monitoraggio livello idrico Entella e condizioni degli argini in loc. Moggia, ponte C.so G. Matteotti, confluenza torrente Graveglia-torrente Lavagna in loc. Settembrin
- imbocco tombinature rivi o ambito collinare
- loc. Cogorno, loc. Breccanecca, loc. Galle, loc. San Giacomo, loc. Costa Raffi

6) **l'addetto al Presidio Operativo attiva i necessari contatti con i Comuni limitrofi** per informarsi sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche in atto e sullo stato idrologico dei corsi d'acqua, in particolare:

- o con il Comune di san Colombano Certenoli
 - Sindaco Sig. Giovanni Solari cell. 3335886499
 - Geom. Marco Romaggi cell. 3356878222
- o Con il Comune di Ne
 - Sindaco Geom. Cesare Pesce cell. 3209227950
 - Geom. Andrea Gigliato cell. 3355986037



7) alla luce delle verifiche effettuate il Sindaco valuta la necessità di disporre l'interruzione delle attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari

Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale, può per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi

dello Stato e del Volontariato, rispettivamente ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001.

12.4 CODICE ARANCIONE

LIVELLO DI ALLERTA



ARANCIONE - FASE DI PREALLARME

CRITICITA': idrogeologica/idraulica per piogge diffuse e/o
idrogeologica per temporali

In concomitanza con questo livello di Allerta, il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile attua le seguenti attività e azioni:

- 1) **attiva il Centro Operativo Comunale h24** posto al piano terra della sede comunale, e predispone le azioni di Protezione Civile come previsto dalla LR n. 9/2000

La struttura comunale per fare fronte al possibile evento deve dunque assumere una composizione più articolata in grado di affrontare le diverse e più complesse problematiche connesse all'emergenza.

Il Sindaco convoca dunque tempestivamente le diverse funzioni di supporto attribuendo ad ogni funzione i relativi compiti e definendo le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento.

Oltre al **Sindaco**, al Centro Operativo Comunale conferiscono i livelli decisionali della struttura comunale e precisamente:

il Responsabile Operativo Protezione civile (Segretario comunale) il funzionario tecnico presente secondo turnazione il Responsabile Comunicazioni (agente di Polizia Municipale secondo turnazione)

il Referente operativo locale (Gruppo volontari Protezione civile comunale) il Referente Croce Rossa Comitato locale di Cogorno in coordinamento con l'Assistente Sociale

Figure tecniche specialistiche che il Sindaco riterrà indispensabili per la gestione della possibile emergenza

Nell'ambito del Centro Operativo Comunale il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale dando comunicazione al Settore Protezione Civile della Regione e al Prefetto utilizzando l'apposita scheda (Modello A).

2) **informa la popolazione sullo scenario previsto** e comunica, in tempo utile alla popolazione, tramite la Polizia Municipale e/o il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, dunque attiva i cartelli luminosi informativi ubicati:

S.P. 33 Incrocio C.so Risorgimento / Via Divisione Coduri

S.P. 33 Incrocio C.so IV Novembre / C.so Matteotti

MANUTENTORE - HARDWARE: DITTA AESY Via Pastrengo 70 Seriate – Bergamo
Sig. Massaretti 0352/9224138

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

ALLERTA ARANCIONE – FASE DI PREALLARME
--

Previste piogge diffuse e temporali

Mettere in atto misure di autoprotezione
--

Inoltre **attiva il Volontariato di Protezione Civile** comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013).

Attraverso la Polizia Municipale e il volontariato comunica tempestivamente mediante autoparlanti la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, con ripetuti passaggi sulla SP 33 e sue diramazioni interne (Panesi, centro di San Salvatore, ecc.) e se possibile nelle principali località collinari.

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

ALLERTA ARANCIONE – FASE DI PREALLARME
--

Previste piogge diffuse e temporali

Pericolo di allagamenti e frane

Mettere in atto misure di auto protezione

Abbandonare locali piano terra e interrati
--

Seguire con attenzione gli aggiornamenti dell'allerta

- 3) **attraverso il responsabile delle comunicazioni prende immediato contatto con le scuole e gli istituti professionali** per verificare l'attivazione delle misure di autoprotezione
- 4) **attiva la Croce Rossa e i Volontari della Protezione civile in coordinamento con l'Assistente Sociale per l'assistenza** a disabili e persone non autosufficienti e, qualora già necessario, assicura attraverso tali strutture interventi di coordinamento dei servizi di soccorso alla popolazione colpita in ambito comunale
- 5) **attraverso il funzionario tecnico presente verifica la disponibilità e preallerta Ditte/Imprese** nel caso fossero necessari interventi/forniture in emergenza
- 6) **Provvede alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio** avvalendosi del Volontariato e alla gestione della viabilità stradale avvalendosi della Polizia Municipale

Nell'ambito della vigilanza del territorio i volontari della Protezione Civile e/o i funzionari tecnici presenti dovranno seguire prioritariamente i seguenti percorsi:

o fondovalle su SP 33

- osservazione livello idrico Entella in loc. Moggia, ponte C.so G. Matteotti, confluenza torrente Graveglia-torrente Lavagna in loc. Settembrin
- osservazione livello idrico rivi di seguito elencati in direzione da Nord a Sud:
 - Rio Remigiano
 - Rio Rondanea
 - Rio della Fea
 - Fossato San Salvatore
 - Rio della Pessa
 - Rio Ramella o ambito collinare su SP 34
- risalendo via Co' de Villa verso San Giacomo, comprese diramazioni verso via delle Galle, via Canata e via degli Ulivi
- risalendo da via Costa dei Landò, comprese diramazioni verso Breccanecca, Cogorno e Costa Raffi
- via Maggiolo e via San Martino

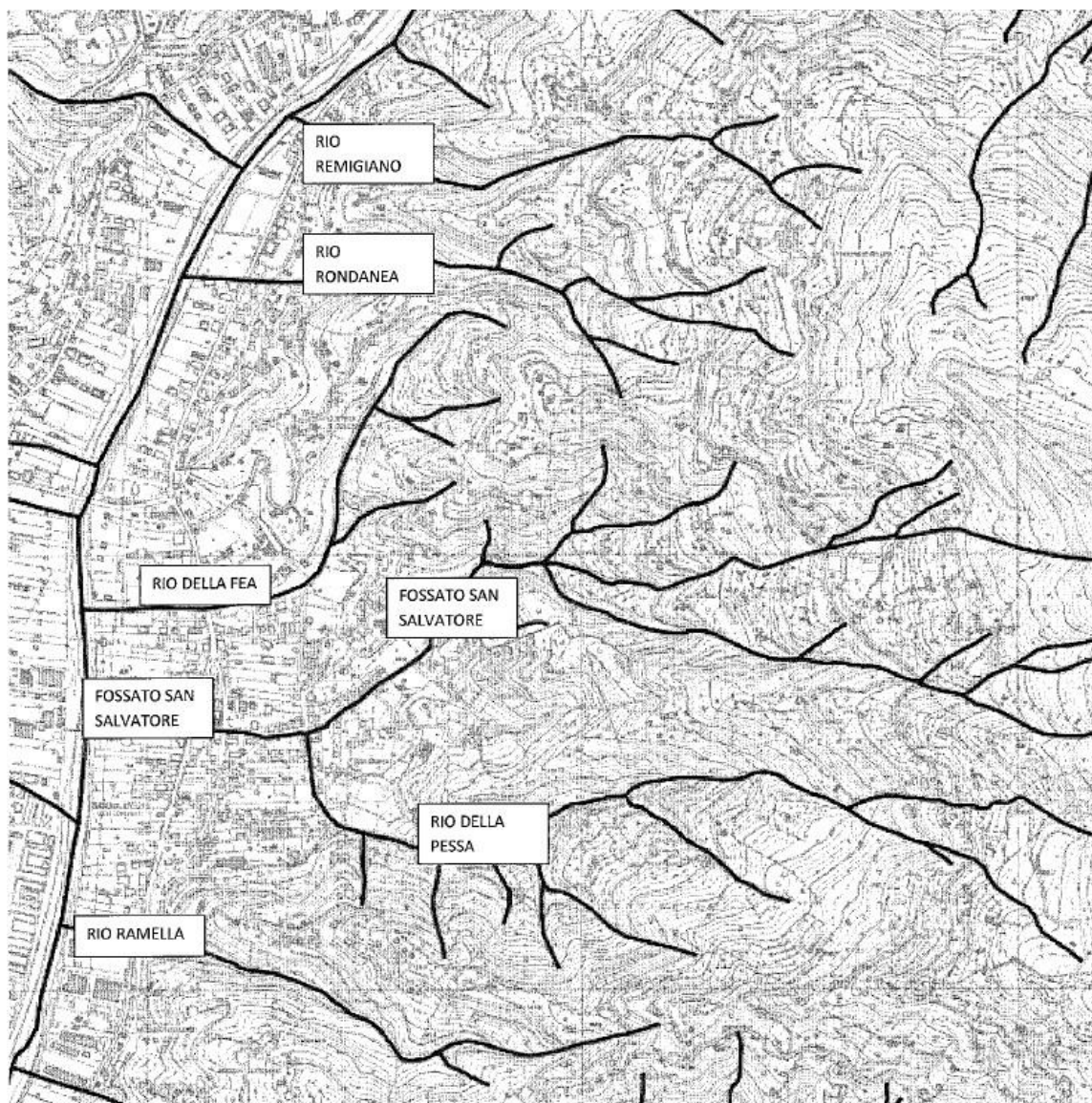
Nel corso degli spostamenti dovrà essere contestualmente controllato il rispetto delle misure di autoprotezione da parte della popolazione, soprattutto sul fondovalle.

7) **Il Sindaco preso atto della situazione dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo** e, se non è già stato fatto, la messa in sicurezza di mezzi e macchinari compatibilmente con le misure di sicurezza per gli operatori e **procede, attraverso la Polizia Municipale coadiuvata dal Volontariato alla interdizione della viabilità sui ponti, in coordinamento con i Tecnici della Città Metropolitana, ed alla chiusura della ciclopeditonale lungo la sponda sinistra dell'Entella nelle località La Moggia a Sud e Panesi a Nord**

8) **Il Sindaco inoltre dispone** il presidio territoriale delle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica da parte dei volontari della Protezione Civile, attraverso la ricognizione e il sopralluogo delle aree esposte a rischio molto elevato, con monitoraggio "a vista" dei potenziali e/o manifesti movimenti franosi; nell'ambito della sorveglianza del territorio dovranno essere presidiate prioritariamente almeno le seguenti postazioni:

- fondovalle su SP 33
 - monitoraggio livello idrico Entella e condizioni degli argini: in loc. Moggia, ponte C.so G. Matteotti, confluenza torrente Graveglia - torrente Lavagna in loc. Settembrin
 - imbocco tombinature rivi di seguito elencati in direzione da Nord a Sud:
 - Rio Remigiano
 - Rio Rondanea
 - Rio della Fea
 - Fossato San Salvatore
 - Rio della Pessa
 - Rio Ramella
- ambito collinare
 - loc. Cogorno, loc. Breccanecca, loc. Galle, loc. San Giacomo, loc. Costa Raffi





Tutte le informazioni derivanti dai monitoraggi sul territorio dovranno essere immediatamente comunicate al C.O.C. che, a sua volta, provvederà a trasmetterle a Regione, Provincia e UTG – Prefettura territorialmente competente.

Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001

12.5 CODICE ROSSO

LIVELLO DI ALLERTA



ROSSA – FASE DI PREALLARME (DA PREVISIONE O DA OSSERVAZIONE: SUPERAMENTO SOGLIE, CRITICITÀ OCCORSA, SEGNALAZIONI ISTITUZIONALI ECC.)

CRITICITA': idrogeologica/idraulica per piogge diffuse e/o idrogeologica per temporali

In concomitanza con questo livello di Allerta, il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, se non attivate precedentemente, attua le seguenti attività e azioni:

- 1) **attiva il Centro Operativo Comunale h24** posto al piano terra della sede comunale, e predispone le azioni di Protezione Civile come previsto dalla LR n. 9/2000

La struttura comunale per fare fronte al possibile evento deve dunque assumere una composizione più articolata in grado di fronteggiare alle diverse e più complesse problematiche connesse all'emergenza.

Il Sindaco convoca dunque tempestivamente le diverse funzioni di supporto attribuendo ad ogni funzione i relativi compiti e definendo le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento.

Oltre al **Sindaco**, al Centro Operativo Comunale conferiscono i livelli decisionali della struttura comunale e precisamente:

il Responsabile Operativo Protezione civile (Segretario comunale) il funzionario tecnico presente secondo turnazione il Responsabile Comunicazioni (agente di Polizia Municipale secondo turnazione)

il Referente operativo locale (Gruppo volontari Protezione civile comunale) il Referente Croce Rossa Comitato locale di Cogorno in coordinamento con l'Assistente Sociale

Figure tecniche specialistiche che il Sindaco riterrà indispensabili per la gestione della possibile emergenza

Nell'ambito del Centro Operativo Comunale il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale dando

comunicazione al Settore Protezione Civile della Regione e al Prefetto utilizzando l'apposita scheda (Modello A).

- 2) **informa la popolazione sullo scenario previsto** e comunica in tempo utile, tramite la Polizia Municipale e/o il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, dunque attiva i cartelli luminosi informativi ubicati:

S.P. 33 Incrocio C.so Risorgimento / Via Divisione Coduri

S.P. 33 Incrocio C.so IV Novembre / C.so Matteotti

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

ALLERTA ROSSA – FASE DI PREALLARME Previste piogge intense e diffuse e temporali Mettere in atto misure di autoprotezione

Inoltre **attiva il Volontariato di Protezione Civile** comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013).

Attraverso la Polizia Municipale e il volontariato comunica tempestivamente mediante autoparlanti la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, con ripetuti passaggi sulla SP 33 e sue diramazioni interne (Panesi, centro di San Salvatore, ecc.) e se possibile nelle principali località collinari.

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

ALLERTA ROSSA – FASE DI PREALLARME Previste piogge intense e diffuse e temporali Pericolo di allagamenti e frane Mettere in atto misure di auto protezione Abbandonare locali piano terra e interrati Seguire con attenzione gli aggiornamenti dell'allerta
--

- 8) **attraverso il responsabile delle comunicazioni verifica che le scuole e gli istituti professionali** abbiano attuato l'Ordinanza di chiusura (allorquando emanata)

- 3) **attiva** la Croce Rossa e i Volontari della Protezione civile per **l'assistenza a disabili e persone non autosufficienti** e, qualora già necessario, assicura attraverso tali

strutture interventi di coordinamento dei servizi di soccorso alla popolazione colpita in ambito comunale

4) **dispone che** la Croce Rossa e i Volontari della Protezione civile in coordinamento con l'Assistente Sociale organizzino un **sistema di accogliimento e registrazione volontari per l'eventuale post evento**

5) **attraverso il funzionario tecnico presente secondo turnazione verifica la disponibilità e preallerta Ditte/Imprese** nel caso fossero necessari interventi/forniture in emergenza

6) **provvede alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio** avvalendosi del Volontariato e alla gestione della viabilità stradale avvalendosi della Polizia Municipale.

Nell'ambito della vigilanza del territorio i volontari della Protezione Civile e/o i funzionari tecnici comunali presenti dovranno seguire prioritariamente i seguenti percorsi:

- fondovalle su SP 33
 - osservazione livello idrico Entella in loc. Moggia, ponte C.so G. Matteotti, confluenza torrente Graveglia-torrente Lavagna in loc. Settembrin
 - osservazione livello idrico rivi di seguito elencati in direzione da Nord a Sud:
 - Rio Remigiano
 - Rio Rondanea
 - Rio della Fea
 - Fossato San Salvatore
 - Rio della Pessa
 - Rio Ramella
- ambito collinare su SP 34
 - risalendo via Co' de Villa verso San Giacomo, comprese diramazioni verso via delle Galle, via Canata e via degli Ulivi
 - risalendo da via Costa dei Landò, comprese diramazioni verso Breccanecca, Cogorno e Costa Raffi
 - via Maggiolo e via San Martino

Nel corso degli spostamenti dovrà essere contestualmente controllato il rispetto delle misure di autoprotezione da parte della popolazione, soprattutto sul fondovalle.

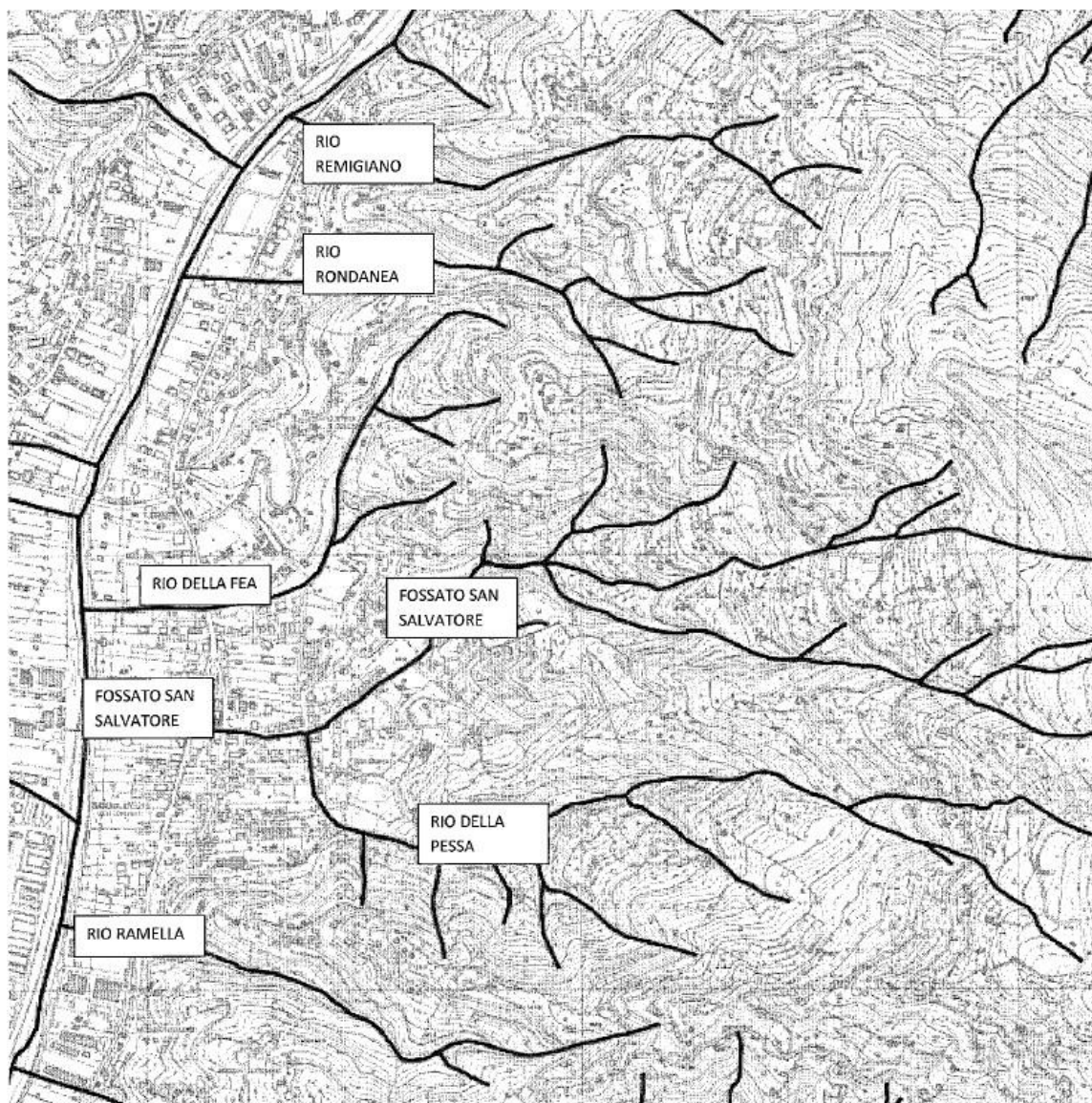
9) **Il Sindaco preso atto della situazione dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo** e, se non è già stato fatto, la messa in sicurezza di mezzi e macchinari compatibilmente con le misure di sicurezza per gli operatori e **procede attraverso la Polizia Municipale coadiuvata dal volontariato alla interdizione della viabilità sui ponti, in coordinamento con i tecnici della Città Metropolitana, ed alla chiusura della ciclopeditonale lungo la sponda sinistra dell'Entella nelle località La Moggia a Sud e Panesi a Nord.**

10) **il Sindaco inoltre dispone il presidio territoriale** delle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica da parte dei volontari della protezione Civile attraverso la ricognizione e il sopralluogo delle aree esposte a rischio molto elevato, con monitoraggio "a vista" dei potenziali e/o manifesti movimenti franosi; nell'ambito della sorveglianza del territorio dovranno essere presidiate prioritariamente almeno le seguenti postazioni:

- fondovalle su SP 33
 - monitoraggio livello idrico Entella e condizioni degli argini: in loc. Moggia, ponte C.so G. Matteotti, confluenza torrente Graveglia - torrente Lavagna in loc. Settembrin
 - imbocco tombature rivi di seguito elencati in direzione da Nord a Sud:
 - Rio Remigiano
 - Rio Rondanea
 - Rio della Fea
 - Fossato San Salvatore
 - Rio della Pessa
 - Rio Ramella
- ambito collinare
 - loc. Cogorno, loc. Breccanecca, loc. Galle, loc. San Giacomo, loc. Costa Raffi

11) **il Sindaco attraverso la Polizia Municipale attiva il controllo e disciplina la disponibilità delle aree di emergenza** oltre a quelle in collina, prossime all'urbanizzazione di fondovalle, ove gli abitanti potrebbero spostare le autovetture





Tutte le informazioni derivanti dai monitoraggi dovranno essere immediatamente comunicate al C.O.C. che, a sua volta, provvederà a trasmetterle a Regione, Provincia e UTG – Prefettura territorialmente competente.

Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001.

12.6 EVENTO IN CORSO

LIVELLO DI ALLERTA



ROSSA – FASE DI ALLARME – EVENTO IN CORSO

CRITICITA': idrogeologica/idraulica per piogge diffuse e/o
idrogeologica per temporali

Il modello di intervento per l'**evento in corso** si diversifica se lo stesso è successivo ad un allerta arancione e/o rossa, per cui la struttura comunale è già organizzata per fare fronte all'emergenza, oppure l'evento si manifesta senza essere preceduto da alcun allerta.

In questo secondo caso – **evento in corso non previsto** – il modello di intervento della struttura comunale potrà essere modificato in relazione alle effettive possibilità di impiego dell'organico, soprattutto se l'evento si manifesta al di fuori dell'orario di lavoro.

Il Sindaco preso atto dell'evento calamitoso convoca e presiede, attraverso la tempestiva comunicazione alle diverse funzioni di supporto, il **Centro Operativo Comunale** attivo h24, attribuendo ad ogni funzione i relativi compiti e definendo le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento.

Oltre al **Sindaco**, al Centro Operativo instaurato presso la sala consiliare della sede comunale conferiscono i livelli decisionali della struttura comunale e precisamente:

il Responsabile Operativo Protezione civile (Segretario comunale) il funzionario tecnico presente secondo turnazione il Responsabile Comunicazioni (agente di Polizia Municipale secondo turnazione)

il Referente operativo locale (Gruppo volontari Protezione civile comunale) il referente Croce Rossa Comitato locale di Cogorno figure tecniche specialistiche che il Sindaco riterrà indispensabili per la gestione dell'emergenza

Nel caso di evento non previsto in corso, tenuto conto delle difficoltà che una o più di una delle figure dell'organico comunale, se assenti, potrebbero incontrare per raggiungere la sede comunale, assumerà la relativa funzione chi effettivamente presente o disponibile tra gli impiegati comunali aventi funzione tecnica/di Polizia o, se tutti non disponibili, anche funzione amministrativa.

Nell'eventualità nessuno o solo alcuni potessero rendersi immediatamente disponibili per le ragioni anzidette, il Sindaco dovrà avvalersi transitoriamente di professionisti esterni esperti in materia che forniscano immediata disponibilità.

In concomitanza con l'evento il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, oltre a convocare il C.O.C., **attiva immediatamente l'area di ricezione e trasmissione messaggi presso l'Ufficio della Polizia municipale limitrofo alla sala consiliare.**

Nell'ambito del Centro Operativo Comunale il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale dando comunicazione al Settore Protezione Civile della Regione e al Prefetto utilizzando l'apposita scheda (Modello A).

Attiva immediatamente il Volontariato di Protezione Civile comunicando alla PCRL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013).

Informa la popolazione sullo scenario in atto comunicando tramite le strutture comunali disponibili supportate dal Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, dunque attiva i cartelli luminosi informativi ubicati:

S.P. 33 Incrocio C.so Risorgimento / Via Divisione Coduri

S.P. 33 Incrocio C.so IV Novembre / C.so Matteotti

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

ALLERTA ROSSA – FASE DI ALLARME Evento alluvionale in corso Mettere in atto misure di autoprotezione
--

Nei limiti delle possibilità consentite dall'evento, attraverso la Polizia municipale o strutture comunali disponibili e con l'ausilio del Volontariato comunica mediante autoparlanti la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, se possibile su tutti i quartieri e le vie insistenti sulla piana urbanizzata, comprese diramazioni interne (Panesi, centro di San Salvatore, ecc.) e, qualora raggiungibile nelle principali località collinari.

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

ALLERTA ROSSA – FASE DI ALLARME

In corso piogge intense e diffuse e temporali

Grave pericolo di allagamenti e frane

Mettere in atto misure di autoprotezione

Abbandonare locali piano terra e interrati

Evitare spostamenti con autovetture

Seguire con attenzione gli aggiornamenti della protezione civile comunale

Attraverso l'addetto alle comunicazioni prende contatto con le scuole e gli istituti professionali per verificare l'attivazione delle misure di autoprotezione

Dispone che la Croce Rossa e i Volontari della Protezione civile **prestino assistenza a disabili e persone non autosufficienti** assicurando interventi di coordinamento dei servizi di soccorso alla popolazione colpita in ambito comunale

Procede alla interdizione degli accessi verso i ponti e verso la ciclopeditonale lungo Entella.

Dispone che la Croce Rossa e i Volontari della Protezione civile organizzino un adeguato sistema **di accoglimento e registrazione volontari per il post evento**

Attraverso la funzione tecnica o facente transitoriamente funzione tecnica richiede intervento di Ditte/Imprese per interventi/forniture in emergenza presso le aree ove sono segnalate necessità (frane, interruzione di strade, allagamenti, ecc.)

Provvede al rilievo delle situazioni di dissesto manifestatosi avvalendosi dei Corpi dello Stato intervenuti e del Volontariato con la finalità di:

- valutare la gravità della situazione in atto
- procedere alla messa in sicurezza della popolazione esposta anche in relazione allo scenario evolutivo dell'evento
- coordinarsi con i Corpi dello Stato competenti eventualmente intervenuti
- fornire supporto logistico al personale specialistico operante
- assistere la popolazione coinvolta dall'evento

Nell'ambito delle ricognizioni sul territorio dovranno essere svolti prioritariamente i seguenti percorsi:

- o fondovalle su SP 33
- osservazione livello idrico Entella in loc. Moggia, ponte C.so G. Matteotti, confluenza torrente Graveglia-torrente Lavagna in loc. Settembrin

- osservazione livello idrico rivi (da Nord a Sud: rio Remigiano, rio Rondanea, rio della Fea, Fossato San Salvatore e rio della Pessa, rio Ramella).
 - o ambito collinare su SP 34
 - risalendo via Co' de Villa verso San Giacomo, comprese diramazioni verso via delle Galle, via Canata e via degli Ulivi
 - risalendo da via Costa dei Landò, comprese diramazioni verso Breccanecca, Cogorno e Costa Raffi
 - via Maggiolo e via San Martino

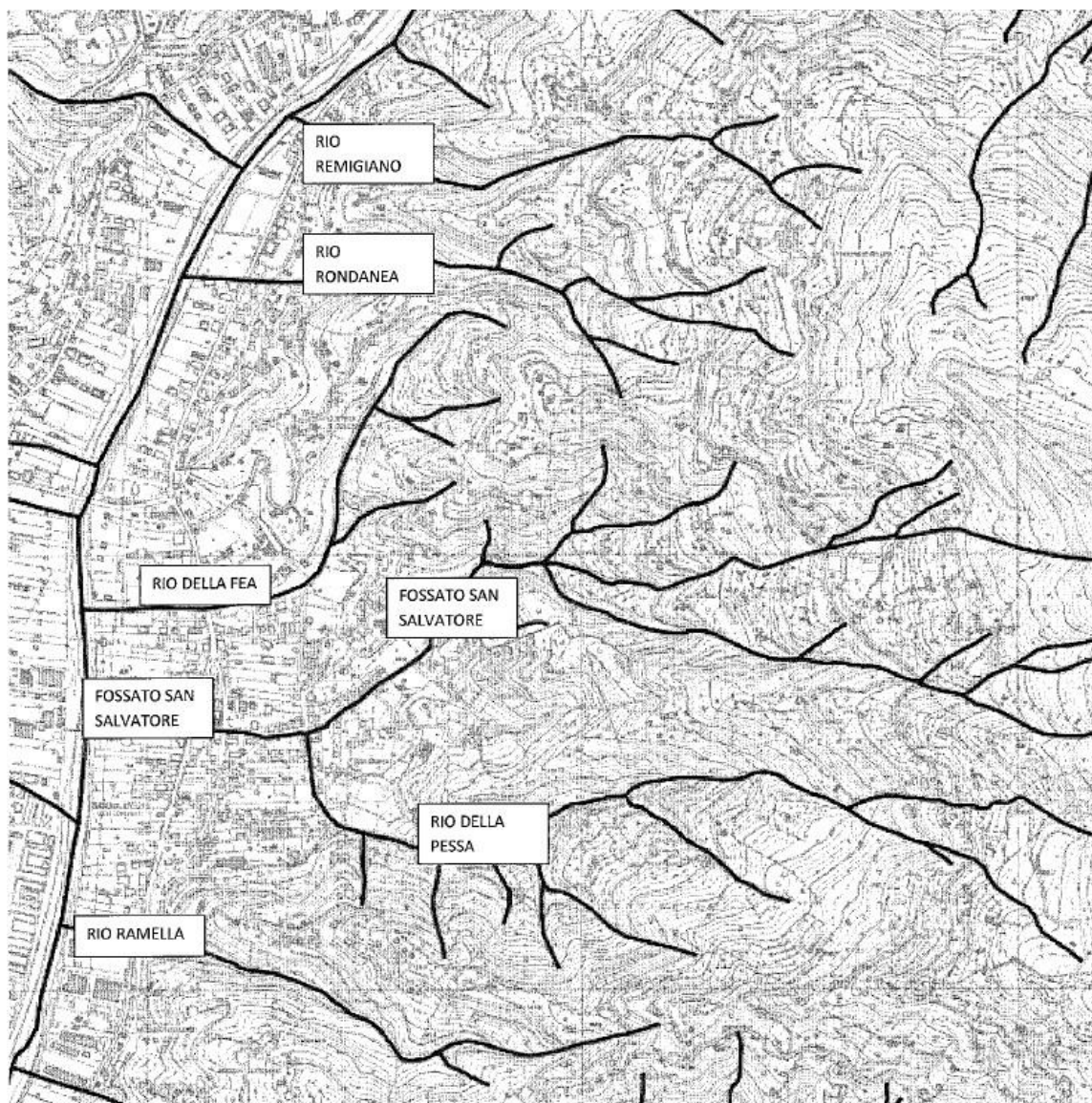
Nel corso degli spostamenti dovrà essere contestualmente controllata l'incolumità della popolazione e il rispetto delle misure di autoprotezione, soprattutto sul fondovalle.

Sulla base dell'esito dei rilievi effettuati e delle situazioni riscontrate, il Sindaco dispone **il presidio territoriale** dei Volontari della Protezione civile nelle zone oggetto di inondazione e frana estendendolo alle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica, con priorità di raggiungere tutti quegli insediamenti in collina coinvolti o limitrofi a dissesti.

Nell'ambito della sorveglianza del territorio dovranno essere presidiate prioritariamente almeno le seguenti postazioni: o fondovalle su SP 33

- monitoraggio livello idrico Entella e condizioni degli argini: in loc. Moggia, ponte C.so G. Matteotti, confluenza torrente Graveglia - torrente Lavagna in loc. Settembrin
- imbocco tombinature rivi (da Nord a Sud: rio Remigiano, rio Rondanea, rio della Fea, Fossato San Salvatore e rio della Pessa, rio Ramella).
- o ambito collinare
 - loc. Cogorno, loc. Breccanecca, loc. Galle, loc. San Giacomo, loc. Costa Raffi





Con l'ausilio della Polizia municipale e/o delle Forze dell'ordine convenute **organizza** se del caso **le aree di emergenza** destinate alla popolazione e/o ai soccorritori.

Il Sindaco, sulla base delle informazioni raccolte circa la scala dell'evento **richiede intervento di professionisti esterni** per i rilievi specialistici dei danni occorsi e per gli interventi tecnici di prima emergenza

Tutte le informazioni derivanti dai sopralluoghi e dai rilievi dovranno essere immediatamente comunicate al C.O.C. che, a sua volta, provvederà a trasmetterle a Regione, Provincia e UTG – Prefettura territorialmente competente.

Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001.